

Una nuova casa per i bambini in difficoltà

Pubblicato: Lunedì 19 Dicembre 2005

Il Ginko è un luogo educativo per i ragazzi, le ragazze e per le loro famiglie: un servizio semiresidenziale, aperto tutto il pomeriggio fino alle 8 di sera, **che dal 2006 accoglierà gli adolescenti tra gli 8 ed i 14 in difficoltà.** Il Ginko è aperto a tutte le situazioni problematiche segnalate dai servizi sociali del Comune di Gallarate, per aiutare le famiglie in difficoltà nel compito di crescere i loro figli.

L'iniziativa è insolita ed innovativa in provincia di Varese. Il progetto è partito la scorsa primavera per iniziativa della *Naturart*, cooperativa sociale attiva nei distretti di Gallarate e Somma Lombardo e nel Comune di Varese: *Naturart* ha ideato e finanziato interamente il progetto trovando lo stabile e mettendolo a norma.

L'esperienza si colloca nella prospettiva di una collaborazione ed integrazione tra pubblico e privato, partendo dall'individuazione di un'esigenza del territorio da parte dei professionisti del sociale e collaborando con le istituzioni perché si facciano carico delle situazioni problematiche riscontrate.

Il Ginko vuole essere uno spazio accogliente e familiare, dove ci si dedica alla normale attività della vita quotidiana, pranzo insieme, compiti scolastici e giochi di gruppo. I ragazzi saranno però seguiti in ogni momento dagli educatori che si prenderanno cura di loro seguendo un **progetto educativo individuale**: PEI. Gli obiettivi del progetto vengono concordati e condivisi dagli operatori sociali e dagli altri sistemi educanti, famiglia, scuola, oratorio, associazioni sportive, per mettere a punto un lavoro di rete a tutela e responsabilizzazione dell'adolescente.

La responsabile del servizio **Marisa Ferraro** ha spiegato che "l'idea è quella di creare uno spazio che si colloca a metà strada tra il vuoto della mancanza di punti di riferimento per le famiglie più disagiate e l'istituto che toglie i bambini ai genitori e li sradica completamente dall'ambiente sociale, amici, scuola, interessi, in cui sono sempre vissuti."

La dottoressa Ferraro spiega che a livello informale è anni che lavorano con le famiglie nei progetti di educativa di strada e nei centri di aggregazione giovanili. Ma per affrontare la nuova sfida gli educatori professionali hanno seguito corsi di formazione con la cooperativa sociale *La casa davanti al Sole* che da vent'anni si occupa di minori, e hanno chiesto la consulenza dell'Università cattolica del Sacro Cuore per la progettazione del servizio.

L'iniziativa si colloca in linea con il diritto di famiglia, in quanto vuole essere da supporto "per accompagnare i genitori nella crescita ed aiutarli a riprendersi il proprio ruolo di genitori", spiega la responsabile del progetto. Dall'esperienza sul campo gli educatori della *Naturart* hanno imparato a riconoscere e rivalutare le risorse anche delle famiglie etichettate di precarietà economica ed arretratezza culturale. L'idea non è quella di negare che esistano situazioni familiari problematiche, né di sostituirsi ai genitori, ma di accompagnarli a farsi carico del loro indispensabile ruolo educativo ed affettivo nei confronti dei figli.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

